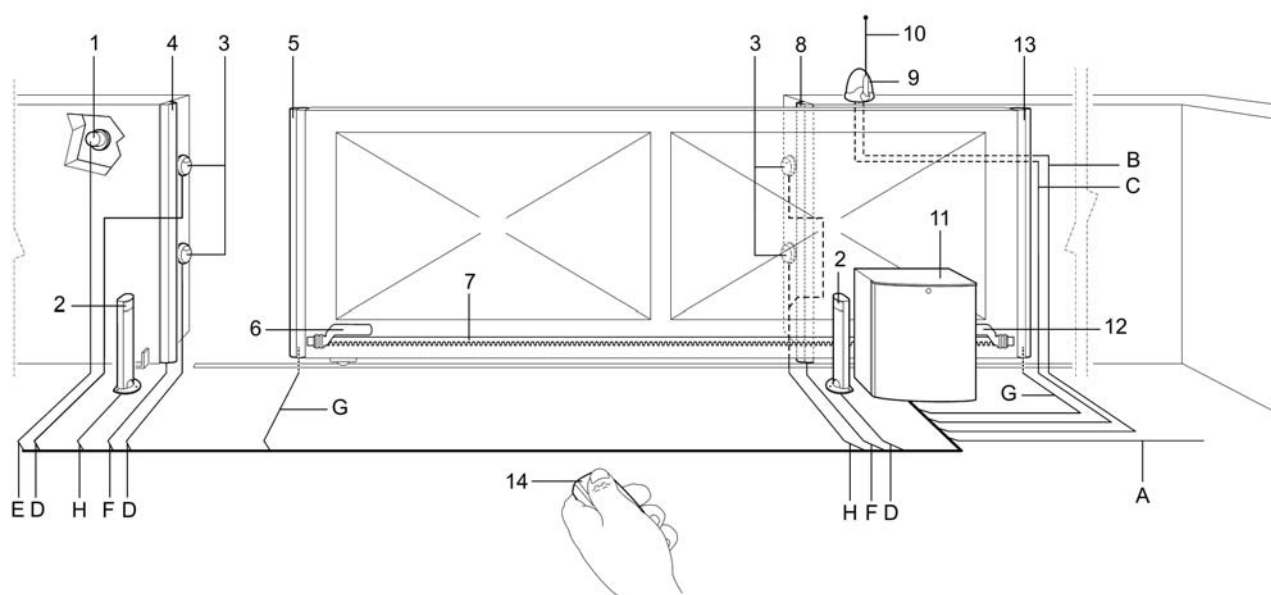


Allegato D.28 Rev 0.00 23/11/2004	Disegno complessivo TUB: scorrevole In conformità alla Direttiva Macchine 98/37/CE ed alle norme EN 13241-1; EN 12453; EN 12445; EN 12635
--	--



elenco componenti

Componenti (barrare le caselle dei componenti utilizzati)	N°/ Modello / Matricola
1. ☐ Selettore a chiave	
2. ☐ Fotocellula su colonna	
3. ☐ Fotocellule	
4. ☐ Bordo primario fisso (opzionale)	
5. ☐ Bordo primario mobile	
6. ☐ Staffa di finecorsa "Aperto"	
7. ☐ Cremagliera	
8. ☐ Bordo secondario fisso (opzionale)	
9. ☐ Lampeggiante	
10. ☐ Antenna	
11. ☐ Motore	
12. ☐ Staffa di finecorsa "Chiuso"	
13. ☐ Bordo secondario mobile (opzionale)	
14. ☐ Trasmettitore	
15. ☐	

elenco cavi

Collegamento	Tipo cavo	Lunghezza massima consentita
A. Linea elettrica di alimentazione	N° 1 cavo 4 x 1,5 mm ²	30 m (1)
B. Lampeggiante	N° 1 cavo 2 x 1,5 mm ²	20 m
C. Antenna	N° 1 cavo schermato tipo RG58	(consigliato minore di 5 metri)
D. Fotocellule trasmettitore	N° 1 cavo 2 x 0,25 mm ²	30 m (3)
E. Selettore a chiave	N° 2 cavi 2 x 0,25 mm ²	50 m (2)
F. Bordi fissi	N° 1 cavo 2 x 0,5 mm ²	30 m (4) (6)
G. Bordi mobili	N° 1 cavo 2 x 0,5 mm ²	30 m (4) (5) (6)
H. Fotocellule ricevitore	N° 2 cavi 2 x 0,25 mm ²	30 m (2) (3)

Nota 1: se il cavo di alimentazione è più lungo di 30 m occorre un cavo con sezione maggiore, ad esempio 4x2,5mm² ed è necessaria una messa a terra di sicurezza in prossimità dell'automazione.

Nota 2: i due cavi 2x0,25mm² possono essere sostituiti da un solo cavo 4x0,25mm².

Nota 3: usare cavetti schermati se la lunghezza supera i 30 m collegando la calza a terra solo dal lato della centrale.

Nota 4: in particolari applicazioni si può rendere necessario l'utilizzo di più bordi sensibili. Se presente più di un bordo vedere il manuale di istruzioni per il tipo di collegamento consigliato.

Nota 5: per il collegamento dei bordi mobili su ante scorrevoli occorre utilizzare opportuni dispositivi che permettono la connessione anche con l'anta in movimento.

Nota 6: il numero di conduttori necessari per il collegamento dei bordi mobili o fissi dipende dalla tecnica usata per garantire la categoria di sicurezza richiesta. L'esempio si riferisce ai bordi TCB65 collegati alle interfacce TCE.